



[www.pdmarche.it](http://www.pdmarche.it)

Al Presidente del Consiglio incaricato  
*Prof. Giuseppe Conte*

Ancona, 3 settembre 2019

*Egregio Presidente,*

chi le scrive è Giovanni Gostoli, segretario del Partito Democratico delle Marche. Le invio questa lettera perché ritengo doveroso porre alla sua attenzione – fra i tanti temi e obiettivi di programma sui quali si sta lavorando in queste ore – quello che per la mia terra, per la gente che la vive, per chi nelle Marche ha radici profonde e speranze per un futuro di rinascita, l'obiettivo che più ci sta a cuore, sul quale passano quelle aspettative: la ricostruzione, la rinascita e il rilancio dei territori che hanno subito il dramma e la devastazione degli eventi sismici che, tra il 2016 e il 2017 (con uno sciame sismico ancora in corso) hanno colpito vaste zone delle aree interne di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. La mia regione, in particolare, risulta quella più duramente ferita, in termini di superficie e comuni coinvolti, di popolazione evacuata, di danni a beni pubblici e privati.

Lo Stato, la Regione, gli enti locali, i sindaci e tantissime associazioni hanno saputo rispondere prontamente alla prima fase di emergenza, garantendo dignità a coloro che avevano visto cedere davanti ai propri occhi i frutti di anni di lavoro, sacrifici e risparmi, diventare d'un tratto macerie, seppellendo ricordi e affetti. È a quella stessa dignità – che è insita nella cultura, nel popolo umile marchigiano, patria della grande transizione post-mezzadra, dalla terra al saper fare artigiano – che tutti noi dobbiamo delle risposte: giuste, certe e veloci.

Questo primo anno della XVIII legislatura e del governo da Lei guidato non ha dato i risultati annunciati, che le comunità che hanno vissuto il terremoto aspettavano. Risulta pertanto decisiva, qualora dovesse nascere un nuovo esecutivo sostenuto in primis dal Partito Democratico e dal Movimento 5 Stelle, una inversione di tendenza e un colpo d'ala per ciò che riguarda il sisma del Centro Italia. Nella fattispecie, nell'ambito in particolar modo del quadro disegnato dal decreto-legge 189 del 2016, riteniamo necessarie poche, puntuali e concertate modifiche ad alcune parti della normativa, così come più volte suggerito dalla Regione Marche, sia direttamente al Governo e al Parlamento sia in Conferenza Stato-Regioni. Intendiamo porre alla Sua attenzione, inoltre, che parte considerevole di queste proposte sono confluite nel disegno di legge a prima firma del Sen. Verducci, presentato all'Assemblea del Senato della Repubblica in data 28 marzo 2019 (A.S. 1182). Siamo fermamente convinti che, partendo dall'approvazione di questo ddl e delle modifiche in esso contenute, molti degli aspetti che oggi rallentano o bloccano la ricostruzione - in particolare quella privata - possano trovare una soluzione positiva, favorendo semplificazione, accelerazione e snellimento delle procedure, per evitare che migliaia di domande di ricostruzione finiscano in un pantano burocratico, e per dare invece alle popolazioni del cratere sismico una risposta efficace ed efficiente, veloce e sensibile ai bisogni di territori messi duramente alla prova.

Sono certo che il Parlamento sia favorevolmente predisposto a perseguire una iniziativa in questa direzione, così come le regioni e le amministrazioni locali pronte ad offrire il proprio contributo. Aspettiamo dal nuovo governo che lei si accinge a guidare una svolta puntuale e sostanziale, attenzione reale e tangibile ai cittadini e alle comunità colpite dal sisma, l'assunzione della ricostruzione e del rilancio del Centro Italia quale grande questione nazionale.

Il segretario regionale  
Partito democratico delle Marche  
*Giovanni Gostoli*